AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ORDINANZA MARSILIO: PROVINCE PESCARA E CHIETI ROSSE, L'AQUILA E TERAMO ARANCIONI

12 Febbraio 2021



L'AQUILA – Abruzzo diviso a metà: a partire da domenica 14 febbraio, per due settimane, entreranno in zona rossa la provincia di Pescara e di Chieti, in arancione quelle di Teramo e L'Aquila.

Lo ha stabilito l'ordinanza numero 7 firmata dal presidente della Regione Marco Marsilio.

"L'analisi dei dati della pandemia ha confermato che la provincia dell'Aquila e per pochissimo anche quella di Teramo sono in zona arancione". La forte diffusione delle varianti, in particolare quella cosiddetta "inglese", sta provocando nelle province di Chieti e Pescara un forte aumento dei contagi, che ha già messo a dura prova il sistema ospedaliero e la capacità di tracciamento delle Asl.

"Proprio ieri – si legge in una nota della Regione Abruzzo -, il ministero della Salute ha diramato una nuova circolare che raccomanda l'adozione delle misure più restrittive per i territori colpiti dalle varianti in modo significativo. Si rende quindi necessario adottare le misure restrittive previste dall'articolo 3 del Dpcm vigente ('zona rossa'), non essendo sufficienti le misure previste dalla zona arancione che sta per decretare il ministro Roberto Speranza. Ministro con il quale il presidente Marco Marsilio si è tenuto in costante contatto".

"Il ministro avrebbe egli stesso previsto la zona rossa per Chieti e Pescara nell'Ordinanza che emanerà in giornata, d'intesa

con la Regione, anche per semplificare e ridurre il numero dei provvedimenti. Tuttavia, come mi ha spiegato – aggiunge Marsilio – la sua attuale limitazione all'ordinaria amministrazione degli affari correnti non gli consente di fare altro che applicare la normativa vigente, senza poter assumere altre decisioni. Per questo, ho provveduto personalmente ad emanare una mia Ordinanza presidenziale 'sentito il Ministro', con la stessa decorrenza e per la durata di 14 giorni".

"La variante inglese è micidiale, sta mettendo in ginocchio tutti i luoghi in cui è comparsa e si diffonde. Al confine con la provincia di Chieti, l'area di Termoli è già stata dichiarata zona rossa dal mio collega del Molise, altrettanto ha fatto la presidente Donatella Tesei in quasi tutta la vicina Regione Umbria, alle prese con una situazione talmente pesante da aver dovuto chiedere un bando della Protezione civile per reperire medici e infermieri, ormai allo stremo. Richiamo e raccomando tutti alla massima attenzione: non ci sono zone 'sicure'. Anche le province di L'Aquila e Teramo registrano valori di Rt superiori a 1 (e quindi compatibili con la zona arancione), in risalita rispetto alle ultime settimane", conclude Marsilio.

All'origine del provvedimento, in corso di predisposizione, l'aumento dei contagi e le valutazioni del Gruppo tecnico scientifico regionale riunitosi stamani. Il Pescarese e il Chietino e, in particolare, l'area metropolitana, stanno facendo registrare un repentino incremento dei contagi. Si stima che nella zona il 50 per cento dei casi sia riconducibile alla variante inglese.

Questo quando è in corso di svolgimento la riunione della cabina di regia che dovrà valutare i dati dell'epidemia e aggiornare la cartina dell'Italia in base ai colori. L'Abruzzo dovrebbe tornare tutto in zona arancione, da gialla che è ora, a prescindere dalla ulteriore stretta decisa da Marsilio con l'ordinanza in uscita. Questo alla luce del report settimanale che mostra in Abruzzo un forte incremento dell'indice Rt, che oscilla intorno a 1,20 e comunque con un valore minimo intorno o superiore a 1,10.

Ad annunciare ieri del resto il pressoché certo cambio di regime cromatico in Abruzzo lo stesso presidente Marsilio, "Se l'ordinanza del Ministro verrà pubblicata sabato (come è probabile), la nuova disciplina scatterà da domenica. Purtroppo, la forte incidenza della variante inglese in alcune aree del territorio abruzzese, e in particolare nell'area metropolitana Pescara-Chieti (per la quale sono operative da oggi le misure restrittive contenute nell'ultima ordinanza presidenziale), sta facendo rapidamente risalire la curva dei contagi".

"La virulenza e la velocità di trasmissione di questa 'terza ondata' è ben maggiore della seconda ondata che ci ha colpiti a novembre. Per arrestare la corsa del virus e la risalita degli indicatori, che altrimenti porterebbero l'intera Regione in zona rossa tra un'altra settimana, occorre intensificare gli sforzi e l'applicazione di comportamenti corretti", ha detto Marsilio.

Non è bastato insomma istituire la zona rossa per i comuni di Atessa, San Giovanni Teatino e Tocco da Casauria, e poi da ieri introdurre nuove misure restrittive per i comuni di Pescara, Spoltore, Francavilla al Mare e Montesilvano, dove i contagi sono da giorni in preoccupante aumento.

FIRMATA ORDINANZA NUMERO 7

Ecco cosa prevede nel dettaglio l'ordinanza che introduce la zona rossa per le province di Chieti e Pescara.

-l'applicazione con decorrenza dalla data del 14 febbraio 2021 e per i successivi 14 giorni, ovvero sino a diverso provvedimento, delle misure di cui all'articolo 3 del Dpcm del 14 gennaio 2021, su tutto il territorio delle province di Chieti e Pescara;

– la proroga del termine delle misure contenute nelle OPGR n. 3 e 4/2021 per i Comuni di Atessa, San Giovanni Teatino e Tocco da Casauria fino all'entrata in vigore delle misure previste dal punto 1 della presente ordinanza;

– il divieto di stazionamento e assembramento nelle piazze, nei centri storici ed in prossimità degli esercizi commerciali su tutto il territorio regionale;

– l'incremento delle attività di monitoraggio, tracciamento e testing su tutto il territorio regionale;

– che la presente ordinanza – immediatamente esecutiva per gli adempimenti di legge -sia trasmessa al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti competenti per territorio, ai Sindaci dei Comuni interessati, al Dipartimento Protezione Civile regionale, alle Asl della Regione Abruzzo;

– che la presente ordinanza sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge. La presente ordinanza sarà pubblicata, altresì, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL TESTO DELL'ORDINANZA: OPGR_07_10022021

IL BOLLETTINO DI OGGI

Sono complessivamente 47.043 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza.

Rispetto a ieri si registrano 357 nuovi casi (di età compresa tra 1 e 96 anni).

I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 61, di cui 6 in provincia dell'Aquila, 20 in provincia di Pescara, 30 in provincia di Chieti e 5 in provincia di Teramo.

Il bilancio dei pazienti deceduti registra 7 nuovi casi e sale a 1.545, di età compresa tra 63 e 83 anni: 3 in provincia di Chieti, 1 in provincia dell'Aquila, 2 in provincia di Teramo e 1 in provincia di Pescara).

Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 34.441 dimessi/guariti (+167 rispetto a ieri).

Del totale dei casi positivi, 12591 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+49 rispetto a ieri), 11.261 in provincia di Chieti (+128), 10.926 in provincia di Pescara (+133), 11.703 in provincia di Teramo (+44), 391 fuori regione (+8) e 171 (-6) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 11057 (+183 rispetto a ieri).

Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 668819 tamponi molecolari (+3983 rispetto a ieri) e 142380 test antigenici (+4480 rispetto a ieri).

Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 4.2 per cento.

507 pazienti (+5 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 53 (invariato rispetto a ieri con 6 nuovi ricoveri) in terapia intensiva, mentre gli altri 10.497 (+178 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli